

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "C. BARONIO"

03039 S O R A (FR) DISTRETTO n. 56

SEDE: Viale San Domenico, s.n.c

e-mail: fris027009@istruzione.it

Web: <http://www.iisbaronio.it/>

Tel.:(0776/ 831284 **Fax** 0776/824594

pec: fris027009@pec.istruzione.it

Cod. Amm.ne: UF2MVR

(Sede Accreditata e Certificata)

Codice Fiscale 91026720606

Codice Istituto: FRIS027009

PROT.N. VEDI SEGNAURA

DATA: VEDI SEGNAURA

Ai Sigg. DOCENTI
SEDE

E p. c. Al DSGA

Oggetto: A.S. 2016-2017 – Direttiva al Collegio dei Docenti

Il Dirigente Scolastico

- Visto l'art. 1, del D.lvo n. 59/1998 con il quale al c. 2 si affidano al dirigente scolastico compiti di gestione unitaria dell'unità scolastica, conferendo al medesimo autonomi poteri di direzione, di coordinamento, di gestione e di valorizzazione delle risorse umane, nel rispetto delle competenze degli organi collegiali;
- Visto il D.P.R. 275/1999 "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59";
- Viste le competenze del Collegio dei docenti contenuto all'art. 7 del T.U. n. 297/1994;
- Esaminato il piano dell'offerta formativa della scuola e le legittime aspettative create in merito alle famiglie in fase di iscrizione;
- Considerate le effettive disponibilità finanziarie predisposte dal programma finanziario;
- Considerata l'importanza che il Piano delle attività didattiche, non sia solamente la sommatoria delle proposte elaborate da singoli docenti o consigli di classe, ma risponda ad un disegno unitario,

emana il seguente atto di indirizzo

rivolto al Collegio dei Docenti e riguardante il Piano Annuale delle Attività Didattiche dell'Istituto per ricordare, nella fase preliminare dell'A. S. 2016-2017, le competenze, previste per legge, del medesimo Collegio (*le scelte generali effettuate dal Piano dell'offerta formativa e la valutazione della loro efficacia formativa e didattica*).

Premesso che le competenze del Collegio dei Docenti, risultanti da una combinata lettura dell'art. 7 del T.U. 297/197474, di successivi provvedimenti normativi e delle disposizioni del CCNL, si riferiscono a:

- l'elaborazione del Piano dell'offerta formativa (art. 3 del D.P.R. 08.03.1999, n. 275);
- l'adeguamento dei programmi d'insegnamento alle particolari esigenze del territorio e del coordinamento disciplinare (art. 7 comma 2 lett. a) T.U.);

- l'adozione delle iniziative per il sostegno di alunni handicappati e di figli di lavoratori stranieri (art. 7 comma 2 lett. *m e n* T.U.);
- lo studio delle soluzioni dei casi di scarso profitto o di irregolare comportamento degli alunni, su iniziativa dei docenti della rispettiva classe e sentiti, eventualmente, gli esperti (art. 7 comma 2 lett. *o* T.U.);
- l'identificazione e attribuzione di funzioni strumentali al P.O.F. (art. 28 del CCNL 26.05.1999 e art. 37 del CCNI 31.08.1999), con la definizione dei criteri d'accesso, della durata, delle competenze richieste, dei parametri e delle scadenze temporali per la valutazione dei risultati attesi;
- la delibera, nel quadro delle compatibilità con il P.O.F. e delle disponibilità finanziarie, sulle attività aggiuntive di insegnamento e sulle attività funzionali all'insegnamento;

questa direttiva

ha lo scopo di orientare all'interno di un quadro generale e di sistema l'attività decisionale del Collegio dei Docenti in ordine ai contenuti tecnici di sua competenza affinché:

- quanto la scuola propone agli studenti sia coerente con il contesto sociale in cui essa opera;
- siano individuati gli aspetti irrinunciabili del servizio formativo e siano esplicitati i relativi standard di processo;
- scelte curriculari, attività di recupero/sostegno e progetti di ampliamento dell'offerta formativa siano coerenti tra loro e con le finalità e gli obiettivi enunciati dal POF così da assicurare unitarietà all'offerta formativa e rafforzare la congruenza e l'efficacia dell'azione complessiva;
- vengano stabiliti tempi e strumenti per favorire la ricerca e sperimentazione di innovazioni didattiche;
- sia superata una visione individualistica dell'insegnamento e favorite cooperazione, sinergia, trasparenza e rendicontabilità;
- siano previste forme di documentazione, pubblicizzazione e valorizzazione delle buone pratiche messe in atto da singoli o gruppi di docenti e dei prodotti/risultati degli studenti.

Nell'esercizio delle sue potestà decisionali il Collegio è invitato a tener conto del fatto che:

- l'azione collettiva dei consigli di classe e dei dipartimenti disciplinari deve assicurare e verificare gli standard formativi e le prestazioni essenziali stabilite per tutti gli studenti,
- vanno attentamente valutati i bisogni espressi da famiglie e studenti e la loro evoluzione, in particolare riguardo alle iniziative di recupero, sostegno e orientamento scolastico e professionale così come trasformati dal Consiglio d'Istituto in indicazioni orientative per il collegio dei docenti;
- i singoli insegnanti devono operare in una logica di continuità verticale nel passaggio da un anno di corso all'altro e orizzontale all'interno del team docente;
- le attività aggiuntive di approfondimento, in orario curricolare ed extra curricolare, vanno programmate adeguatamente all'interno del POF di Istituto, tenendo in considerazione, come di seguito specificato,
 - o la valenza formativa rispetto agli obiettivi prioritari stabiliti dal POF,
 - o la compatibilità con le risorse a disposizione della scuola e riportate nella tabella allegata,
 - o l'opportunità di collocare tali attività preferibilmente all'interno dell'orario obbligatorio per ridurre i rientri pomeridiani a favore dello studio individuale;
 - o le effettive richieste dell'utenza così come emergono dalle analisi condotte a fine dello scorso anno scolastico sul grado di soddisfazione espresso e sulle osservazioni/proposte/reclami rilevate all'esito del monitoraggio di valutazione A. S. 2015-2016;
- vanno definiti tempi, incarichi e strumenti per organizzare e monitorare, in questo anno scolastico, la realizzazione, il monitoraggio e la valutazione dei risultati delle specifiche attività.

Pertanto il Collegio dei Docenti è chiamato a deliberare il Piano d'azione per l'A. S. 2016-2017 con riferimento specifico a:

1. realizzazione del piano dell'offerta formativa riguardo a:
 - attività curricolari,
 - attività di arricchimento e personalizzazione dell'offerta formativa,
 - iniziative culturali aperte/in collaborazione con il territorio,
 - interventi e servizi per gli studenti;
2. modalità di verifica del raggiungimento degli obiettivi formativi di tipo disciplinare individuati come essenziali per ciascun anno di corso tenendo in adeguata considerazione:
 - **per gli alunni**, l'importanza, accanto e in funzione degli apprendimenti, di motivazione, partecipazione e disciplina,
 - **per le famiglie**, la centralità del loro coinvolgimento e partecipazione al progetto educativo in qualità di partner e portatori di specifici interessi,
 - **per gli aspetti economici**, l'eventuale necessità di rinnovo/completamento delle risorse didattiche e conseguente pianificazione della spesa compatibilmente con le risorse esistenti.

Il Collegio dei Docenti deve anche stabilire:

- criteri di attribuzione, numero e destinatari delle funzioni strumentali e di coordinamento didattico, di ricerca e sperimentazione per la realizzazione e gestione del piano dell'offerta formativa, nonché per la progettazione e produzione di materiali, previa verifica della esaustività/fattibilità dei compiti assegnati ad ognuna delle figure individuate nello scorso anno scolastico;
- il piano di formazione e di aggiornamento dei docenti volto a arricchirne le competenze professionali e sostenere i processi di innovazione;
- il piano delle attività collegiali e funzionali all'insegnamento necessarie all'espletamento delle attribuzioni istituzionali e al coordinamento dell'attività didattica, di verifica e di valutazione.

Il Collegio dei Docenti è invitato ad una attenta analisi delle problematiche e della casistica connessa all'argomento oggetto della presente direttiva, ***in modo da assumere deliberazioni che favoriscano la correttezza, l'efficacia, l'efficienza, l'imparzialità e trasparenza*** richiesta alle pubbliche amministrazioni, ma di particolare rilevanza quando, come in questo caso, gli atti amministrativi sono collocati all'interno del rapporto educativo tra docenti e giovani discenti che deve essere in ogni caso la linea guida dell'operato dell'Istituto.

Il Collegio dei Docenti sarà chiamato ad assumere le deliberazioni di sua competenza nella seduta del 12 settembre 2016.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Biancamaria VALERI

Firma autografa sostituita da indicazione a mezzo stampa
ai sensi dell'art.3-comma2-del D.Lgs del 12/02/1993 n°39